

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DI ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Al Suap del Comune di Livorno

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445)

**TRASMETTE LA PRESENTE DICHIARAZIONE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO
ED A TAL FINE DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 QUANTO SEGUE:**

Cognome	CORTI	Nome	LUCA
Nato a	LIVORNO	Prov.	LI
Residente in	LIVORNO	Prov.	LI
Via/piazza	VIALE ROSA DEL TIRRENO	n.	6
Tel.	3284921914	Fax	
		Cod. fisc.	CRTLUC82H28E625J

Indirizzo email

IN QUALITA' DI

Persona fisica Legale rappresentante / socio Instore

Procuratore abilitato con atto redatto presso lo studio notarile repertorio N° del
registrato a il

DELLA

Forma giuridica	DITTA INDIVIDU ALE	Denomin.	CORTI ROTTAMI DI CORTI LUCA
Sede legale nel Comune di	LIVORNO	Provincia	LI
Via/piaz.	VIALE MAGRI NICOLA PADRE	N. civico	120/d
Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di	LIVORNO	N. iscrizione registro	127446
Partita IVA	01432520498	Codice Fiscale	CRTLUC82H28E625J

DICHIARA

di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del dpr 642 del
26/10/1972 s.m.i. relativamente al seguente atto:

Art. 208 del D.lgs152/2006 e s.m.i.. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di
Un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito in Via G.Leopardi, 39 - Livorno
rilasciata da Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n.18295 del 13/12/2017



AVVERTENZE:

- Il presente modello, debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del/dei dichiarante/dichiaranti; o del procuratore speciale deve essere inviato al SUAP per posta certificata

Il sottoscritto dichiara

di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196:

- di dover obbligatoriamente conferire i propri dati personali compilando il presente modulo
- che gli stessi dati saranno trattati dal Comune, quale Titolare, nonché dal Dirigente dello SUAP, quale Responsabile, in modo cartaceo e telematico, per le sole finalità istituzionali inerenti il rilascio del provvedimento unico finale;
- che il Comune potrà, ai sensi della vigente normativa, comunicare i suddetti dati a tutti gli Enti che dovranno intervenire nel procedimento, nonché diffondere gli stessi mediante programmi informatici;
- di poter conoscere, ai sensi dell'art. 7, l'esistenza dei propri dati personali, di poterli aggiornare, rettificare od integrare qualora fosse necessario, nonché di richiederne la cancellazione quando trattati in violazione di legge



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore: RAFANELLI ANDREA

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Firma valida

Firmato digitalmente da RAFANELLI
ANDREA
Data: 13/12/2017 14:52:59 CET
Motivo: firma dirigente

Numero interno di proposta: 2017AD021176

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e alla Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l'art. 208 della Parte quarta che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti”;

VISTA la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. *“Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”*;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 25/02/04, n. 14/R : Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'art. 5 L.R. 25/98 *“Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”*, contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 29/03/2017, n. 13/R: *“Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'art.5 della LR 18 maggio 1998, n.25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell'art. 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”); dell'art. 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 maggio 2006, n.20 (NORME per la tutela delle acque dall'inquinamento); dell'art.16 della regionale 11 febbraio 2010, n.9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente).*

VISTA la Deliberazione 18 ottobre 2010 n. 885 e s.m.i. *“Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 ”* e smi;

VISTA la L.R. n. 20 del 31/05/2006 *“Norme per la tutela delle acque e dell'inquinamento”* e smi e le successive D.P.G.R.T. n. 46/R/2008 e smi *“Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20”* e D.C.R.T. 25/01/2005 n. 6 *“Approvazione del Piano di tutela delle acque”*;

VISTA la L. R. n. 10 del 12/02/2010 e smi *“Norma in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”*;

CONSIDERATO il Decreto del Presidente della Repubblica del 7 settembre 2010, n. 160 e s.m.i. *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

RICHIAMATA la Legge del 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i. *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2015, n. 22 e s.m.i. recante *“Riordino delle funzioni provinciale attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*;

RICHIAMATA la D.G.R.T. n. 743 del 06/08/2012 e s.m.i. *“Art. 19, comma 2 bis della LR 25/1998 e s.m.i.: Approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i. *“Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”*;

VISTO che il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è il Dott. Ing. Andrea Rafanelli, Dirigente del Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal Funzionario responsabile di posizione organizzativa;

VISTA la nota in atti regionali prot. 109734 del 01.03.2017 con la quale il Suap del Comune di Livorno ha trasmesso l'istanza presentata dalla Ditta individuale Corti Rottami di Corti Luca di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione per un impianto di recupero rifiuti da realizzarsi in Via G.Leopardi, 39- Livorno.

VISTA la Conferenza di Servizi tenutasi in data 11.04.2017, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., presso gli uffici della Regione Toscana di Via Galilei 40- Livorno dalla quale è emersa la necessità di acquisire documentazione integrativa;

VISTA la nota in atti regionali prot. n.357392 del 17.07.2017 con la quale il Suap del Comune di Livorno ha trasmesso la documentazione integrativa inviata dalla Società in risposta a quanto richiesto con la sopra citata Conferenza di Servizi del 11.04.2017;

VISTA la Conferenza di Servizi tenutasi in data 22.09.2017, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., presso gli uffici della Regione Toscana di Via Galilei 40- Livorno dalla quale è emerso che la documentazione integrativa trasmessa non è risultata esaustiva e quindi è stato necessario il perfezionamento della stessa;

VISTA la nota in atti regionali prot. n. 498126 del 19.10.2017 con la quale il Suap del Comune di Livorno ha trasmesso la documentazione integrativa inviata dalla Soc. Corti Rottami di Corti Luca in risposta a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi del 22.09.2017;

VISTA la Conferenza di Servizi tenutasi in data 17.11.2017, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., presso gli uffici della Regione Toscana di Via Galilei 40- Livorno che ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione e unica alla realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., relativamente al nuovo impianto da ubicarsi in Via Leopardi 39- Livorno, con prescrizioni;

RITENUTO per quanto sopra di poter rilasciare, a favore della Ditta individuale Corti Rottami di Corti Luca, l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., relativamente al nuovo impianto da ubicarsi in Via Leopardi 39- Livorno, con prescrizioni;

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Presidio Zonale Distretto Centro Costa- Via G. Galilei-Livorno;

DECRETA

1. di approvare il progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi da ubicare in Via Leopardi 39- Livorno, conformemente alla documentazione progettuale presentata;
2. di rilasciare l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di cui al progetto approvato ai sensi del punto 1) alla società Corti Rottami di Corti Luca (P.IVA n. 01432620498) con sede legale in via Padre Nicola Magri – Livorno relativamente all'impianto da ubicarsi in Via Leopardi,39-Livorno;
3. di stabilire che l'impianto dovrà essere gestito conformemente a quanto previsto negli Allegati 1 e 2 al presente Atto di cui sono parte integrante e sostanziale, e nel rispetto della documentazione progettuale presente agli Atti della Regione Toscana cui alle note sopra richiamate;
4. di stabilire che la tipologia di rifiuti che la Società è autorizzata a ricevere presso l'impianto con l'indicazione dei quantitativi e delle operazioni sono quelli definiti nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di stabilire che la configurazione impiantistica è quella prevista nella planimetria in All. 3 al presente Atto di cui è parte integrante e sostanziale;
6. di precisare che la società Corti Rottami di Corti Luca dovrà attenersi e ottemperare alle prescrizioni previste in Allegato 2 al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;
7. di prescrivere che la Società dovrà effettuare le comunicazioni previste dall'art. 6 comma 6 della DPGRT n. 13/R/2017. A tal fine, ai sensi dell'art. 6 commi 7 e 8 della stessa della DPGRT n. 13/R/2017. Si precisa che l'attività potrà essere intrapresa solo a seguito della comunicazione di esito positivo della verifica di cui allo stesso comma 7 da parte di questa Amministrazione;
8. di prescrivere che prima dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata apposita polizza fidejussoria conformemente alla Delibera Regionale n. 743/2012 e s.m.i., a favore della Regione Toscana, a copertura del quantitativo dei rifiuti oggetto della presente autorizzazione della durata dell'autorizzazione più 2 anni;
9. di dare atto, inoltre, che il ripristino del sito a dismissione dell'impianto dovrà prevedere le attività pianificate nel documento: "Piano di ripristino ambientale" - atti Regione Toscana prot. n. 109734 del 01.03.2017 con le seguenti prescrizioni:

- 9.1) dovrà essere comunicata tempestivamente la decisione di cessare l'attività che comporta, la chiusura dell'impianto, lo sgombero e la pulizia dell'area interessata;
- 9.2) il piano di ripristino ambientale dell'area, da attuare alla chiusura dell'impianto dovrà comunque essere riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area in relazione alla destinazione d'uso prevista per l'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazioni o, in caso contrario, bonifica da attuare con le procedure e le modalità indicate dall'art 242 D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
10. di fare salvi eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti in materia urbanistica, salute o sicurezza sul lavoro, non espressamente richiamati che, qualora occorrenti, dovranno essere richiesti dal soggetto interessato;
11. di precisare inoltre, in conformità con quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., che la presente autorizzazione ha validità dieci anni decorrenti dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rinnovabile. A tal fine almeno 180 giorni prima della sua scadenza dovrà essere richiesto il suo rinnovo;
12. di riservarsi eventuali prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi all'impianto;
13. di precisare che il presente atto afferisce esclusivamente alla materia disciplinata dal D.Lgs 152/06 e s.m.i e fa salvi i diritti di terzi;
14. di precisare, in aggiunta, che la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
15. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Livorno al fine dell'espletamento delle proprie competenze per :
- la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T 1227/2015 e s.m.i., alla Società Corti Rottami di Corti Luca comunicando alla "Regione Toscana - Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti" la data di avvenuta consegna;
 - l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 al:
 - Comune di Livorno;
 - Servizio Igiene Pubblica del Territorio dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest;
 - A.R.P.A.T. - Area Dipartimento di Livorno, ai fini dei successivi controlli;
 - A.R.P.A.T. - Catasto dei rifiuti regionale, via Porpora 22, Firenze ai fini del mantenimento della banca dati regionale;
 - Albo nazionale dei gestori ambientali – Sezione regionale della Toscana;
 - ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), ai sensi dell'art. 214 co. 9 del D.L.gs 152/06 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di

legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- 1** *Descrizione impianto*
6ad23300c8d5dd5da13fdabff8877bd6fe9951385f04aae075061b3d454de79c

- 2** *Prescrizioni*
43a29cb5b0a7b429513ba83607f2416b95824cf3f5b77765f471c9c514836124

- 3** *Planimetria Impianto*
1a9d2a7ebc6f1f140c0727996297939a3786796cdd34fad9101d64695e81ce8a

Firma valida

Firmato digitalmente da FERRETTI ELENA
Data: 13/12/2017 15:34:17 CET
Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione



Allegato 1

Soc. Corti Rottami di Corti Luca
Impianto di Via G.Leopardi 39-Livorno.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL CICLO PRODUTTIVO:

L'attività si articola sulle operazioni R13 e R12 di cui all'All. C del D.Lgs 152/06 e s.m.i. In particolare l'attività R12 è funzionale principalmente alla gestione dei conferimenti che necessitano di una fase di cernita manuale preventiva, soprattutto per quei carichi che sono costituiti da rifiuti classificati con singolo codice CER ma di fatto costituiti da materiali eterogenei.

Inoltre l'operazione R12 è funzionale all'accorpamento dei rifiuti conferiti con CER diversi per provenienza, ma aventi le stesse caratteristiche merceologiche.

I rifiuti che vengono conferiti all'impianto riguardano:

carta e imballaggi, metalli ferrosi e non ferrosi, plastiche, inerti, legno, vetro, altri rifiuti.

Una volta effettuate le operazioni R13 e R12, i rifiuti vengono conferiti ad impianti terzi di recupero, per la finalizzazione delle operazioni di recupero.

L'area consta di diverse aree di stoccaggio adibite al conferimento delle varie tipologie di rifiuto di cui al presente Allegato.

Il conferimento avviene in due fasi distinte successive:

- registrazione utente, controllo e pesatura dei rifiuti, accettazione;
- conferimento dei rifiuti nell'area di cernita nel caso il carico sia disomogeneo, altrimenti direttamente nelle aree di stoccaggio;

Una volta accertata la conformità del carico, il mezzo in ingresso viene indirizzato verso la pesa, e successivamente, dopo l'eventuale selezione, ogni rifiuto viene trasportato attraverso macchinari interni (tipo muletto) nel proprio settore di stoccaggio, conformemente alla planimetria di cui all'All.3 al presente Decreto dove vengono indicate le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, le aree di lavorazione e le aree del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'operazione R12.

TIPOLOGIE DI RIFIUTO IN INGRESSO; OPERAZIONI DI RECUPERO AUTORIZZATE E QUANTITATIVI MASSIMI AUTORIZZATI

CER Autorizzati	Descrizione rifiuto	Operazione di recupero	Quantitativo max di messa in riserva istantaneo (t)	Quantitativo max di messa in riserva R13 e recupero R12 annuale (t/anno)
<u>Carta e Imballaggi</u>				
150101	Imballaggi in carta e cartone	R12	0	350
191201	Carta e cartone			
200101	Carta e cartone			
<u>Metalli Ferrosi</u>				
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12	10	600
150104	Imballaggi metallici			
160116	Serbatoi per gas liquido			
160117	Metalli ferrosi			
170405	Ferro e acciaio			
170407	Metalli misti			
191202	Materiali ferrosi			
200140	Metallo			

Metalli non Ferrosi				
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12	10	200
150104	Imballaggi metallici			
160116	Serbatoi per gas liquido			
160118	Metalli non ferrosi			
170401	Rame, bronzo e ottone			
170402	Alluminio			
170403	Piombo			
170404	Zinco			
170406	Stagno			
170407	Metalli misti			
191002	Rifiuti dei metalli non ferrosi			
191203	Metalli non ferrosi			
200140	Metallo			
Altri Rifiuti				
150105	Imballaggi in materiali compositi	R13-R12	20	600
150106	Imballaggio in materiali misti			
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410			
200307	Rifiuti ingombranti			
Plastiche				
150102	Imballaggi in plastica	R12	0	200
160116	Serbatoi per gas liquido			
160119	Plastica			
170203	Plastica			
191204	Plastica e gomma			
200139	Plastica			
Inerti				
170101	Cemento	R13-R12	5	420
170102	Mattoni			
170103	Mattonelle e ceramiche			
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106			
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801			

170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			
Legno				
030101	Scarti di corteccia e sughero	R12	0	600
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104			
150103	Imballaggi in legno			
170201	Legno			
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206			
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137			
Vetro				
150107	Imballaggi in vetro	R12	0	20
160120	Vetro			
170202	Vetro			
200102	Vetro			
Totale complessivo		R13-R12	45	2990

Soc. Corti Rottami di Corti Luca
Impianto di Via G.Leopardi 39-Livorno.

Prescrizioni gestionali:

- 1) Prima dell'inizio dell'esercizio operativo dovranno essere trasmesse ad Arpat le caratteristiche tecniche dei piezometri (profondità, diametri ecc...) previsti nella documentazione progettuale presentata. Tali piezometri dovranno comunque essere completati con una tubazione di diametro minimo di 4". Durante le fasi di progettazione e realizzazione dei piezometri dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti al fine di evitare l'infiltrazione nel sottosuolo di acque meteoriche dilavanti.
- 2) Dovrà essere ottemperato a quanto previsto al paragrafo 3.3 di pag. 17 della valutazione di previsione di impatto acustico redatta dal tecnico competente datata 02.10.2017 e trasmessa con la documentazione integrativa prot. n. 498126 del 19.10.2017;
- 3) Per i rifiuti identificati dal CER 160214 tali rifiuti dovranno riguardare esclusivamente porzione di macchinari fuori uso precedentemente messi in sicurezza e dovranno essere sottoposti ad una mera operazione di smontaggio finalizzata al recupero delle frazioni metalliche;
- 4) Nel caso di gestione di rifiuti classificati urbani (codici 20) si precisa che la ricezione degli stessi presso l'impianto potrà avvenire solo in seguito al perfezionamento ed alla piena esecutività degli atti formali stipulati nelle forme di legge che dovranno regolare i rapporti, in tal senso, tra la società titolare del presente Decreto ed il gestore pubblico; nel caso di ricezione indiretta, presso l'impianto, di rifiuti con la stessa classificazione, tale adempimento risulterà a carico del soggetto detentore del rifiuto che ha provveduto al ritiro presso il gestore pubblico, con l'onere da parte della società, titolare del presente provvedimento, di dimostrare la correttezza, anche formale, dell'operazione di ricezione del rifiuto.
- 5) Per i Cer con codice a specchio dovranno essere fissate le modalità e frequenza delle analisi in accettazione che ne escludano la pericolosità;

- 6) I reflui relativi alle acque meteoriche di prima pioggia dovranno essere raccolti e gestiti come rifiuti;
- 7) La lavorazione degli inerti dovrà essere confinata all'interno del capannone;
- 8) Le terre prodotte dagli scavi effettuati per la realizzazione delle opere dovranno essere gestite conformemente alla normativa vigente; prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare al Comune di Livorno il "modello per la gestione delle terre da scavo e dei materiali provenienti dalle demolizioni" reperibile sul sito del Comune di Livorno.

